



III SETTORE – TECNICO

OGGETTO: Relazione tecnica sullo stato di fatto dell'area del porto "Molo Area Industriale" in località "Chiusa dei Santi – Macchia".

DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STATO DEI LUOGHI.

Premesso che l'opera oggi presente è riconducibile al porto turistico "Baia dei Venti" che rientrava tra le opere previste nel terzo protocollo aggiuntivo del Contratto d'Area dell'ambito Manfredonia-Monte Sant'Angelo-Mattinata.

con Deliberazione della Giunta Regionale, 15 maggio 2007, n. 578 fu definito l'Accordo di Programma ai sensi dell'art. 6 del DPR 509/97 e art. 34 del d. Lgs. 267/2000 tra Regione Puglia e Comune di Monte Sant'Angelo per la costruzione "Approdo turistico" in variante al PRG approvato con DGR n. 982 del 25/02/1986 e ancora vigente, in località "Chiusa dei Santi – Macchia", con allora proponente ditta *Bolici Invest s.r.l.*

A margine del regolare iter amministrativo e a conclusione di tutti i procedimenti con gli Enti preposti fu sottoscritto "Accordo di Programma" fra il Comune di Monte Sant'Angelo e la Regione Puglia, finalizzato alla realizzazione di un "Approdo Turistico" in località "Chiusa dei Santi – Macchia";

il progetto consisteva nella realizzazione di un approdo turistico per il territorio di Monte Sant'Angelo, destinato a servire la nautica da diporto, ovvero come occasione di sviluppo e di espansione di un settore industriale quale quello della cantieristica navale e/o dell'Agglomerato ASI con aziende di fatto già insediatisi o che si insedieranno.

L'area interessata dall'avviso pubblico ricade in zona demaniale, in località Macchia, zona Chiusa dei Santi, prospiciente l'ex stabilimento Enichem Agricoltura. La scelta del sito per l'infrastruttura portuale ha inteso sfruttare le insenature naturali del litorale con il recupero e l'integrazione del piccolo molo realizzato dall'ex Enichem per i propri scopi e poi dismesso.

I lavori del vecchio progetto, di cui sopra, erano stati avviati nel dicembre 2008, ma non sono mai stati completati.

Allo stato attuale le opere realizzate risultano essere le seguenti:

a) Realizzazione dei moli:

- I. Molo di sopraflutto: rettilineo di circa cento metri radicato a riva a nord-est del molo di alaggio esistente, fino alla corrispondenza della batimetrica di -3,00 s.l.m. da dove si raccorda per trenta metri seguendo parallelamente alla costa per centosessanta metri la batimetrica -3,50 s.l.m. verso sud-ovest e piegando verso la parte terminale per ottanta metri a proteggere il canale di accesso e l'imboccatura dell'approdo. Porzione realizzata per circa il 70% relativo **alle sole opere foranee** (massi, mantellata e tout-venant) e porzione di banchina.
- II. Molo di sottoflutto: è radicato a riva ad una distanza di circa centosessanta metri ed ha un tracciato rettilineo e termina con un "martello" che, insieme alla parte terminale del molo di sopraflutto, delimita un vero e proprio avamposto. Porzione realizzata 90% relativo **alle sole opere foranee** (massi, mantellata e tout-venant) e porzione di banchina.

b) Realizzazione banchine e servizi:

- III. Banchine: sistemate a ridosso della falesia e lungo i moli. Porzione realizzata per circa il 70% relativo al solo posizionamento di massi e tout-venant.

Monte Sant'Angelo, 03/06/2026.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Arch. Giampiero BISCEGLIA

Documento firmato digitalmente



Città di Monte Sant'Angelo

Patrimonio Mondiale dell'UNESCO

